

S. I. A.

ANNO XXII n. 69 - SETTEMBRE/DICEMBRE 1990

**rivista
italiana
di
agopuntura**

意大利
针灸
杂志

TASSA PAGATA - TAXE PERCUE
Spediz. abb. postale Gruppo 19/70

organo ufficiale
medico-scientifico
della
società italiana
di agopuntura

69

RISPOSTA DEI PUNTI A.T.C. ALLA STIMOLAZIONE CON LUCE COLORATA. - STUDIO STATISTICO -

Dr. Giuliano Donadelli

INTRODUZIONE

Il trattamento con esito positivo, di un caso di emicrania cronica, realizzato mediante stimolazione dei punti d'agopuntura con luce colorata, mi ha consentito di ipotizzare che tali punti siano sensibili a questo tipo di stimolazione (1). Il sommarsi di successive esperienze, consente ora di compiere una prima valutazione statistica dell'efficacia di questo metodo.

PROBLEMATICHE RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI TRATTAMENTI

I principali fattori che possono influenzare il risultato terapeutico e dunque la valutazione dell'efficacia di un trattamento d'A.T.C. sono:

- 1 - Una diagnosi energetica corretta ed eseguita con metodologia costante.
- 2 - Un trattamento perfettamente adeguato a tale diagnosi ed eseguito con metodologia costante.
- 3 - Costanza di sensibilità ai trattamenti tra pazienti e nello stesso paziente, nel tempo.

In nessuna singola seduta e tantomeno nel corso di un'intera cura eseguita con A.T.C., è possibile ottenere contemporaneamente la perfezione e la costanza di questi 3 parametri.

Scelta dell'oggetto di valutazione

Alla luce di quanto sopra scritto, i dati contenuti nelle cartelle cliniche, sono stati valutati, suddividendoli per "atti terapeutici". Infatti, se quanto viene eseguito in una seduta d'A.T.C. viene suddiviso in "azioni terapeutiche" (intese in senso squisitamente energetico tradizionale, p.e. : trattamento del meridiano principale di P + trattamento del Luo di E + ...) e per ciascuna di esse si compie una valutazione, i diversi errori di valutazione tenderanno a distribuirsi attorno ad un valore medio, presumibilmente più vicino alla realtà di quanto non possa esserlo un singolo atto di valutazione sulla globalità dell'intera seduta, che solitamente contiene il trattamento di più patologie influenzatisi reciprocamente.

Scala di valutazione

I valori numerici utilizzati per quantitativizzare la valutazione degli effetti delle singole "azioni terapeutiche", sono i seguenti:

0 - Effetto nullo, oppure lieve e fugace (solo qualche giorno).

1 - Effetto di lieve intensità ma protratto nel tempo, oppure di marcata intensità ma di breve durata (solo qualche giorno)

2 - Effetto marcato e prolungato nel tempo

3 - Scomparsa totale e duratura della sintomatologia.

Vengono assunti come riferimento di ciascuna valutazione, l'intensità dei sintomi presenti nella seduta precedente. Gli stessi valori, considerati con segno negativo, indicano i peggioramenti eventualmente avvenuti.

Poichè il fine di questo lavoro è quello di valutare se la stimolazione dei punti d'A.T.C. mediante luce colorata ha effetto o meno, desidero sottolineare come, nella valutazione numerica sopra-citata, sia "1" il valore critico che consente di affermare con sicurezza la presenza di un effetto terapeutico, dal momento che i risultati comunque incerti, vuoi per durata, vuoi per intensità, vengono valutati "0".

MATERIALI E METODI

Lo studio è stato effettuato su cartelle cliniche appartenenti a pazienti curati negli anni 86 e 87 e scelte casualmente, cioè selezionate in base alle iniziali dei cognomi, partendo dalla lettera "A" e proseguendo nell'ordine alfabetico sino al raggiungimento del numero di 30.

Il campione dei pazienti ottenuto è risultato possedere queste caratteristiche :

età media di 43 anni, variabile tra 6 e 81 anni; cadenza media dei trattamenti di 32 gg., variabile da 1 a 206 gg.

Per maggiori particolari, vedi TAV. N. 1

| Tav. N.1 | ETÀ (anni) | | | CADENZA-TRATTAMENTI (gg.) | | |
|-------------|------------|-------------|---------------|---------------------------|-------------|---------------|
| | media | dispersione | dev. standard | media | dispersione | dev. standard |
| U. | 38.75 | 11 - 64 | 17.63 | 21.48 | 5 - 82 | 14.43 |
| D. | 46.56 | 6 - 81 | 21.88 | 37.90 | 1 - 206 | 40.74 |
| Gen. | 43.43 | 6 - 81 | 20.34 | 32.30 | 1 - 206 | 34.92 |

La TAV. N. 2 fornisce il numero dei pazienti, delle sedute e della "azioni terapeutiche", espressi in valori assoluti e percentuali; nelle ultime 2 colonne sono indicati il numero delle "azioni terapeutiche" eseguite mediamente su ogni paziente ed in ogni seduta.

| Tav. N. 2 | N. PAZIENTI | | N. SEDUTE | | N. AZ. TERAP. | | N. AZ. TERAP. | N. AZ. TERAP. |
|--------------|-------------|-----|-----------|-------|---------------|-------|---------------|---------------|
| | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % | n. paz. | n. sed. |
| U. | 12 | 40 | 43 | 35.5 | 171 | 36.1 | 14.25 | 3.98 |
| D. | 18 | 60 | 78 | 64.5 | 302 | 63.9 | 16.78 | 3.87 |
| Gen. | 30 | 100 | 121 | 100.0 | 473 | 100.0 | 15.77 | 3.91 |

Da essa si evince che il campione di 30 pazienti esaminato è risultato-composto da 12 e 18, che sono state esaminate 121 sedute d'A.T.C. per un totale di 473 "azioni terapeutiche", che ogni paziente è stato mediamente sottoposto a 15.77 "azioni terapeutiche", con una media di 3.91 per seduta.

RISULTATI

La TAV. N. 3 fornisce: nella prima colonna, la sommatoria delle valutazioni delle "azioni terapeutiche"; tale valore, diviso per il loro numero offre il dato "cardinale" di questo lavoro, cioè la valutazione media di una singola "azione terapeutica", espressa nella seconda colonna; nelle colonne successive viene fornita la stessa grandezza riferita a ciascuna seduta ed a ciascun paziente.

| Tav. N. 3 | VALUTAZIONI | V/AZ. TERAP. | V/SEDUTE | V/PAZIENTI |
|--------------|-------------|--------------|----------|------------|
| U. | 128 | 0.75 | 2.98 | 10.67 |
| D. | 285 | 0.94 | 3.65 | 15.83 |
| Gen. | 413 | 0.87 | 3.41 | 13.77 |

DISCUSSIONE

La TAV. N. 3 mostra la valutazione media di ciascuna "azione terapeutica", sia di 0.87 : un valore molto prossimo ad 1.

Per quanto affermato nel paragrafo "scala di valutazione", ciò significa che ogni "azione terapeutica" ottiene solitamente un effetto di lieve entità e protratto nel tempo, oppure di marcata intensità ma di breve durata (solo qualche giorno).

Ciò conferma del resto, quanto, sia pur empiricamente mi è dato riscontrare nei trattamenti eseguiti con aghi, cioè :i risultati duraturi, soprattutto per le patologie più imponenti e/o croniche, derivano solitamente da una somma di miglioramenti di più o meno lieve entità, ottenuti di volta in volta in una serie di sedute.

Un'altra conferma che la stimolazione dei punti d'agopuntura mediante luce colorata non solo è efficace, ma ha un effetto simile a quello generalmente ottenuto con gli aghi, deriva dal confronto col lavoro di altri autori

Solitamente gli studi statistici vengono eseguiti "per patologie" o per gruppi ristretti di esse, ma i dottori M. Casciani, A. Colloca, D. Zicari, nell'intento di dimostrare statisticamente l'efficacia dell'A.T.C. nelle più disparate malattie, hanno compiuto uno studio su un campione di pazienti praticamente non selezionato e dunque con le caratteristiche, ad esclusione delle dimensioni, simili a quello da me utilizzato: la suddivisione percentuale fra maschi e femmine è praticamente sovrapponibile; la stessa cosa dicasi per l'età dei pazienti (2) (3).

I risultati ottenuti dagli autori sopra-citati non possono essere strettamente paragonati a quelli di questo lavoro, perchè diversi sono il metodo e la scala di valutazione degli effetti terapeutici, tuttavia le deduzioni finali generali sono simili, così come lo sono certe interessanti caratteristiche, quali la maggior risposta del sesso femminile ai trattamenti d'A.T.C....e ciò a conferma di quanto poco sopra affermato.

RIASSUNTO

Il fine di questo lavoro è quello di "misurare" statisticamente l'efficienza della luce colorata come stimolatore dei punti d'A.T.C. Le modalità tecniche di stimolazione sono state esposte in un precedente lavoro (1). Si è cercato di attuare un metodo d'esame e di valutazione delle cartelle cliniche che, pur essendo di natura semiquantitativa, non alimentasse incertezze, cioè tale che i casi dubbi o per la lieve intensità del miglioramento per la sua fugacità, venissero considerati comunque nulli.

Il risultato ottenuto è stato che ogni "azione terapeutica" eseguita, ha sortito un effetto medio di non forte intensità ma duraturo, oppure di buona intensità ma di non lunga durata, comunque di non incerta inter-

pretazione. Il confronto inoltre con lavori di altri autori (2) (3) che hanno cercato di dare un'evidenza statistica dell'efficienza dell'A.T.C. (effettuata con aghi) nelle più disparate patologie, evidenzia, pur nella diversità della scala di valutazione, analogie tali da confermare l'efficienza della stimolazione dei punti d'agopuntura mediante luce colorata e probabilmente con efficacia simile alla stimolazione eseguita con metodi classici.

SUMMARY

I tried to obtain some statistical evidence that coloured light is an efficient tool of acupuncture points stimulation. Technical methods were already exposed (1)

I examined therapeutical results obtained on a sample of 30 casually chosen patients, treated (in 1986 and 1987) stimulating acupuncture points with coloured light. I used a semiquantitative but sure system of examination and evaluation, so that there was no possibility to give positive evaluation to uncertain results.

The average result of each "therapeutical action" performed with this stimulating method, was a non-strong but long lasting or a strong but short-lasting (for some days only) recovering effect; like I usually see in my normal acupunctural activity with classical stimulating methods.

In spite of different evaluating scales, comparison with other authors (2) (3) who tried to obtain statistical evidence of efficiency of traditional chinese acupuncture in many diseases, put in evidence such analogis as to confirm the efficiency of coloured light stimulation method.

BIBLIOGRAFIA

1) G.DONADELLI : "Un caso di emicrania cronica trattato con luce colorata - possibilità di esistenza di una "cromoterapia tradizionale cinese", da "Rivista Italiana di Agopuntura", anno XX 1988, N. 62, pagg. 55.

2) M.CASCIANI - A.COLLOCA - D.ZICARI: "Studio statistico dell'ambulatorio di agopuntura", da "Rivista Italiana di Agopuntura", anno XIX 1987, N. N.58, pag. 23.

3) M.CASCIANI -D.ZICARI -A.COLLOCA : "Studio statistico sull'attività dell'ambulatorio di agopuntura dell'ospedale F.B.F. -Isola Tiberina", da "Rivista Italiana di Agopuntura", anno XIX 1987, N. 60, pag. 13.